

## Neosperience avvia il roadshow e comunica la pre-ammissione

### La pmi bresciana

La forchetta di prezzo tra 3,42 € e 4,18 €  
Anchor investor sarà il gruppo Vetrya

BRESCIA. L'ad di Neosperience, Dario Melpignano, insieme a Luigi Linotto ed il gruppo di fidati manager sono impegnati proprio in questi giorni nel «roadshow» con gli investitori istituzionali, italiani ed esteri. Le forti turbolenze dei mercati finanziari non aiutano. Ma il settore nel quale opera la società bresciana è estremamente attraente: la digital customer experience, ovvero una piattaforma integrata che attraverso l'intelligenza artificiale permette alle aziende di offrire ai clienti un'esperienza digitale personalizzata ed empatica, per conoscerli, coinvolgerli, fidelizzarli.

**La comunicazione.** Nei giorni scorsi la società ha annunciato di aver presentato ufficialmen-



L'ad. Dario Melpignano

te a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione, funzionale alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Aim Italia.

E ieri è arrivata un'altra notizia importante: c'è anche un anchor investor. Il gruppo italiano Vetrya - guidato da Luca Tomassini e che opera nel mondo delle telecomunicazioni, media e digital e quotato alla Borsa di Milano - ha infatti manifestato la volontà di sotto-

scrivere in fase di collocamento per l'Ipo una partecipazione di rilievo di Neosperience, pari a circa un milione di euro. A sua volta i soci fondatori Dario Melpignano e Luigi Linotto si sono dichiarati disponibili a convocare entro 45 giorni dall'inizio delle negoziazioni l'assemblea ordinaria dei soci per l'ampliamento del cda con la nomina di due consiglieri indicati da Vetrya.

«Riteniamo che i progressi compiuti in ambito tecnologico dall'intelligenza artificiale e dal machine learning contribuiranno a modificare profondamente le nostre vite - dichiara il presidente di Vetrya, Luca Tomassini -. Noi di Vetrya consideriamo una nostra responsabilità investire in tecnologie ispirate dall'uomo e potenziate dalle macchine. Neosperience ha dimostrato la capacità di saper innovare nella convergenza tra big data e intelligenza artificiale e non vediamo l'ora di poter collaborare con loro. Siamo certi che insieme riusciremo a creare innovazioni di valore per noi e per i nostri clienti».

**La forchetta.** Neosperience ha ufficialmente aperto il «book», l'offerta delle azioni è rivolta a investitori qualificati e non, italiani e esteri. Il range di prezzo è stato fissato tra un minimo di 3,42 euro e un massimo di 4,18 euro. Il collocamento avverrà integralmente in aumento di capitale.

La società intende destinare la raccolta al supporto dei piani di sviluppo che prevedono anche una crescita per linee esterne e l'ingresso in nuovi mercati strategici. // R. RAGA.

## Quotarsi per crescere lunedì incontro a Brescia

### La tavola rotonda

BRESCIA. La quotazione rappresenta un salto di qualità per le aziende italiane che vogliono finanziare la crescita diversificare le fonti di finanziamento, agevolare il passaggio generazionale, aumentare la forza contrattuale con fornitori e clienti.

Di questo ed altro si parlerà lunedì 10 dicembre, alle 18, al

Centro Pastorale Paolo VI (via Gezio Calini 30), nella tavola rotonda sul tema «Sviluppo delle imprese e mercato dei capitali: la quotazione in Borsa».

All'incontro aperto a tutti gli imprenditori bresciani, interverranno Marco Baga, responsabile Investment banking di Banca Profilo; Paolo Gesa, direttore Business di Banca Valsabbina; l'imprenditore Daniele Peli, ad di Intred spa, società bresciana recentemente quotata all'Aim di Borsa Italiana;

Fabio Brigante, Head of Mid& Small Caps Origination di Borsa Italiana; un rappresentante di Azimut sgr.

L'iniziativa è promossa da Banca Profilo e Banca Valsabbina ed ha l'obiettivo di fare conoscere agli imprenditori bresciani le opportunità del ricorso al mercato dei capitali come strumento per il reperimento di capitali e per la crescita. Focus della tavola rotonda sarà il mercato Aim Italia che solo nel 2018 ha visto 25 operazioni di ammissione. I requisiti per accedere al mercato Aim sono meno stringenti rispetto agli altri listini: il flottante minimo è del 10%, la capitalizzazione minima è di soli 40 milioni. //

### L'ESPERTO

## I mercati in tempesta non spaventano CAMBIAMO PASSO E GUARDIAMO AI FONDAMENTALI

Paolo Gesa · Direttore Business di Banca Valsabbina

L'incertezza e la volatilità dell'attuale momento di mercato stanno preoccupando sia gli investitori (che devono decidere come allocare i loro risparmi), sia molte aziende (che vedevano nella liquidità presente sui mercati finanziari la benzina per attuare le proprie strategie di sviluppo). Lo spread Btp-Bund, tornato stabilmente sopra i 300 punti, non è una buona notizia: i tassi per imprese e famiglie sono tornati a salire; al momento di poco, ma l'inversione di tendenza è stata certificata dall'ultimo rapporto dell'ABI, con i tassi dei nuovi finanziamenti alle famiglie e alle imprese aumentati rispettivamente di 7 e 15 punti base. Sotto osservazione anche l'offerta di credito, perché le tensioni sui titoli di stato hanno indebolito il sistema bancario e questo

potrebbe tradursi in un minor sostegno all'economia.

«Nel Bresciano molte aziende in grado di cogliere la sfida dei mercati finanziari»

Il nostro Paese continua a non crescere, con il Pil che negli ultimi sette anni è rimasto invariato, mentre il resto del Mondo ha fatto segnare un +34%. E allora quali armi possiamo giocare? In primis i risparmi delle famiglie italiane, che ammontano a oltre 4.400 miliardi e nell'ultimo quadriennio sono cresciuti di 400 miliardi. E' fondamentale che l'industria finanziaria crei strumenti che permettano di investire questi risparmi nel nostro mercato, anziché in asset globali come sta avvenendo. C'è poi la vocazione manifatturiera italiana: Lombardia, Veneto ed



Paolo Gesa di Banca Valsabbina

Emilia Romagna sono da primato europeo in quanto a valore aggiunto e non temono confronti in termini di produttività e innovazione. Incentiviamo il lavoro e gli investimenti privati, lasciando fare il resto ai nostri abili imprenditori. L'export, che ha tenuto a galla il PIL del Paese, sta registrando un +6,4% mentre consumi, investimenti e spesa pubblica calano. Aiutiamo le nostre imprese a crescere all'estero.

Sul nostro territorio ci sono molti soggetti in grado di cogliere la sfida dei mercati finanziari per accelerare la loro crescita (in particolare all'estero) e rimanere competitivi sul mercato. Non perdiamo di vista un aspetto fondamentale: aziende dei nostri territori con un basso indebitamento, una buona marginalità ed una spiccata vocazione all'export sono tutt'oggi molto appetibili sul mercato. Gli investitori istituzionali - fondi di investimento e di private equity - hanno orizzonti di investimento lunghi e guardano a questi indicatori. In questa fase, in cui il «rischio Italia» è percepito come molto elevato, avere una quota rilevante di fatturato generato all'estero vale ancora più che in passato. Il Mondo continua a crescere e la nostra economia è chiamata ad un cambio di passo, anche arricchendo la propria cultura finanziaria.

DAL 2009 TRA LE MIGLIORI BANCHE ITALIANE PER PATRIMONIALIZZAZIONE

Banca Profilo 26%

13,8% Media Istituti Italiani

7% Minimo Previsto

CET1

Più alto è il parametro più la banca è solida.